



## COMUNICATO STAMPA

Roma, 11 ottobre 2017

### **Il migliore amico del coleottero**

Osmodog è il primo esempio di cane molecolare adoperato per il monitoraggio non invasivo dello stato di conservazione del coleottero *Osmoderma eremita*, specie protetta dalla UE e marker della qualità ambientale. L'addestramento è stato effettuato in collaborazione con il Dipartimento di Biologia e Biotecnologie "C. Darwin"

Teseo, il golden retriever addestrato sotto la guida di Paolo Audisio del Dipartimento di Biologia e Biotecnologie C. Darwin della Sapienza, si è rivelato uno strumento funzionale per scovare le larve di *Osmoderma eremita*, una specie classificata, all'interno del progetto europeo MIPP (Monitoraggio di Insetti con la Partecipazione Pubblica), come "prossima alla minaccia" e ormai rara in gran parte dei paesi europei.

L'obiettivo principale del progetto – iniziato alla fine del 2012 e terminato il 30 settembre 2017 – è stato quello di sviluppare metodi standard e non invasivi per il monitoraggio di alcune specie di coleotteri saproxilici, fra i quali appunto *Osmoderma eremita*.

Tra i beneficiari associati del progetto, l'Università La Sapienza ha seguito l'addestramento di Osmodog, un cane da ricerca per la conservazione, che individua le larve di *Osmoderma eremita* nel loro habitat, cioè all'interno di cavità di vecchi e grandi alberi (querce, castagni, salici, faggi, pioppi ecc.), una nicchia ecologica molto ristretta e in costante riduzione.

Poiché la loro presenza influenza fisicamente e chimicamente le cavità degli alberi, anche a favore di altri coleotteri saproxilici, può essere considerata una specie ombrello e indicatrice della qualità della intera comunità saproxilica, cioè l'insieme di quelle specie legate in uno stadio del proprio ciclo vitale, al legno secco o marcescente degli alberi.

I maschi adulti del coleottero *Osmoderma eremita* producono un particolare ferormone tanto intenso da essere percepito anche dall'uomo. Questa particolare caratteristica è stata sfruttata per prevedere il monitoraggio della specie tramite l'utilizzo di un cane "targettizzato" alla percezione ed al riconoscimento specifico dell'odore emesso dal coleottero, sebbene sia stato poi applicato all'individuazione dei suoi soli stadi larvali.

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

CF 80209930587 PI 02133771002

Capo Ufficio Stampa: Alessandra Bomben

Addetti Stampa: Christian Benenati - Marino Midena - Barbara Sabatini - Stefania Sepulcri

Addetti Comunicazione: Valentina Alvaro – Danny Cinalli

Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma

T (+39) 06 4991 0035 - 0034 F (+39) 06 4991 0399

comunicazione@uniroma1.it stampa@uniroma1.it www.uniroma1.it



Al termine del periodo di addestramento, Osmodog ha dimostrato un'ottima capacità nello scovare le larve della specie target; dai test effettuati con il suo addestratore e conduttore Fabio Mosconi, Teseo ha mostrato infatti una *accuracy* (la percentuale totale di segnalazioni corrette) del 92% circa.

I risultati ottenuti dai test sono stati pubblicati nella rivista scientifica internazionale *Nature Conservation*.

“L'utilizzo del cane – commenta Audisio – si è rivelato uno strumento estremamente funzionale visti i brevissimi tempi di lavoro richiesti per l'analisi dei singoli alberi; inoltre, rispetto ad altri protocolli comunemente utilizzati per il monitoraggio, è un metodo che riduce a zero l'impatto sulla specie target perché l'uso dell'olfatto previene completamente il contatto con gli esemplari e quindi elimina qualsiasi tipo di disturbo”.

*Il progetto MIPP (Monitoraggio di Insetti con la Partecipazione Pubblica) è un progetto del Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare Carabinieri, cofinanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma LIFE+ (LIFE11 NAT/IT/000252), della durata di 5 anni, iniziato alla fine del 2012 e appena terminato il 30 settembre 2017. I beneficiari associati del progetto sono stati Sapienza Università di Roma, Università degli Studi Roma Tre, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Lombardia e Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria – DC Firenze.*

#### Referenze:

*Training of a dog for the monitoring of *Osmoderma eremita* - Mosconi, Alessandro Campanaro, Giuseppe Maria Carpaneto, Stefano Chiari, Sönke Hardersen, Emiliano Mancini, Emanuela Maurizi, Simone Sabatelli, Agnese Zauli, Franco Mason, Paolo Audisio - Nature Conservation 20: 237-264. <https://doi.org/10.3897/natureconservation.20.12688>*

#### Info:

Paolo Audisio  
Dipartimento di Biologia e Biotecnologie “C. Darwin”, Sapienza Università di Roma  
T (+39) 06 4443 8030-31  
Email: [paolo.audisio@uniroma1.it](mailto:paolo.audisio@uniroma1.it)

## Ecco il cane Teseo, l'Osmodog "amico" del coleottero



PUBBLICATO IL 12/10/2017

Si chiama Osmodog ed è il cane "amico" del coleottero *Osmoderma eremita*, specie protetta dalla Ue e marker della qualità ambientale. Il golden retriever Teseo, addestrato sotto la guida di Paolo Audisio del Dipartimento di Biologia e Biotecnologie C. Darwin della Sapienza, è il primo esempio di cane molecolare adoperato per scovare le larve di *Osmoderma eremita*, una specie classificata, all'interno del progetto europeo Mipp (Monitoraggio di Insetti con la Partecipazione Pubblica), come 'prossima alla minaccia' e ormai rara in gran parte dei Paesi europei.

PUBBLICITÀ

inRead invented by Teads





L'obiettivo principale del progetto, iniziato alla fine del 2012 e terminato il 30 settembre 2017, è stato quello di sviluppare metodi standard e non invasivi per il monitoraggio di alcune specie di coleotteri saproxilici, fra i quali appunto *Osmoderma eremita*. Tra i beneficiari associati del progetto, l'Università La Sapienza ha seguito l'addestramento di Osmodog, un cane da ricerca per la conservazione, che individua le larve di *Osmoderma eremita* nel loro habitat, cioè all'interno di cavità di vecchi e grandi alberi (querce, castagni, salici, faggi, pioppi ecc.), una nicchia ecologica molto ristretta e in costante riduzione.

«L'utilizzo del cane - commenta Audisio - si è rivelato uno strumento estremamente funzionale visti i brevissimi tempi di lavoro richiesti per l'analisi dei singoli alberi; inoltre, rispetto ad altri protocolli comunemente utilizzati per il monitoraggio, è un metodo che riduce a zero l'impatto sulla specie target perché l'uso dell'olfatto previene completamente il contatto con gli esemplari e quindi elimina qualsiasi tipo di disturbo». Il progetto Mipp (Monitoraggio di Insetti con la Partecipazione Pubblica) è un progetto del Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare Carabinieri, cofinanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Life+, della durata di 5 anni. I beneficiari associati del progetto sono stati Sapienza Università di Roma, Università degli Studi Roma Tre, ministero dell'Ambiente, Regione Lombardia e Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria - DC Firenze.

12 ottobre 2017

## Ecco il cane Teseo, l'Osmodog "amico" del coleottero

 COMMENTI (0) 0**ISCRIVITI**  A<sup>-</sup> A<sup>=</sup> A<sup>+</sup> LinkedIn 0 Pinterest 0 Email

Newsletter Il Secolo XIX



Si chiama Osmodog ed è il cane "amico" del coleottero *Osmoderma eremita*, specie protetta dalla Ue e marker della qualità ambientale. Il golden retriever Teseo, addestrato sotto la guida di Paolo Audisio del Dipartimento di Biologia e Biotecnologie C. Darwin della **Sapienza**, è il primo esempio di cane molecolare adoperato per scovare le larve di *Osmoderma eremita*, una specie classificata, all'interno del progetto europeo Mipp (Monitoraggio di Insetti con la Partecipazione Pubblica), come "prossima alla minaccia" e ormai rara in gran parte dei Paesi europei.

### Salva un preventivo Zurich Connect e partecipa al concorso!

(Zurich Connect)

Promosso da Taboola



L'obiettivo principale del progetto, iniziato alla fine del 2012 e terminato il 30 settembre 2017, è stato quello di sviluppare metodi standard e non invasivi per il monitoraggio di alcune specie di coleotteri saproxilici, fra i quali appunto *Osmoderma eremita*. Tra i beneficiari associati del progetto, l'Università La [Sapienza](#) ha seguito l'addestramento di Osmodog, un cane da ricerca per la conservazione, che individua le larve di *Osmoderma eremita* nel loro habitat, cioè all'interno di cavità di vecchi e grandi alberi (querce, castagni, salici, faggi, pioppi ecc.), una nicchia ecologica molto ristretta e in costante riduzione.



«L'utilizzo del cane - commenta Audisio - si è rivelato uno strumento estremamente funzionale visti i brevissimi tempi di lavoro richiesti per l'analisi dei singoli alberi; inoltre, rispetto ad altri protocolli comunemente utilizzati per il monitoraggio, è un metodo che riduce a zero l'impatto sulla specie target perché l'uso dell'olfatto previene completamente il contatto con gli esemplari e quindi elimina qualsiasi tipo di disturbo». Il progetto Mipp (Monitoraggio di Insetti con la Partecipazione Pubblica) è un progetto del Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare Carabinieri, cofinanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Life+, della durata di 5 anni. I beneficiari associati del progetto sono stati [Sapienza](#) Università di Roma, Università degli Studi Roma Tre, ministero dell'Ambiente, Regione Lombardia e Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria - DC Firenze.

© Riproduzione riservata

## DAL WEB

## SI CHIAMA OSMODOG ED E' IL CANE 'AMICO'DEL COLEOTTERO

E'un cane molecolare usato per il monitoraggio del coleottero *Osmoderma eremita*. Si chiama *Osmodog* ed è il cane 'amico'del coleottero *Osmoderma eremita*, specie protetta dalla Ue e marker della qualità ambientale. Il golden retriever Teseo, addestrato sotto la guida di Paolo Audisio del Dipartimento di Biologia e Biotecnologie C. Darwin della **Sapienza**, è il primo esempio di cane molecolare adoperato per scovare le larve di *Osmoderma eremita*, una specie classificata, all'interno del progetto europeo Mipp (Monitoraggio di Insetti con la Partecipazione Pubblica), come 'prossima alla minaccia' e ormai rara in gran parte dei Paesi europei. L'obiettivo principale del progetto, iniziato alla fine del 2012 e terminato il 30 settembre 2017, è stato quello di sviluppare metodi standard e non invasivi per il monitoraggio di alcune specie di coleotteri saproxilici, fra i quali appunto *Osmoderma eremita*. Tra i beneficiari associati del progetto, l'Università La **Sapienza** ha seguito l'addestramento di *Osmodog*, un cane da ricerca per la conservazione, che individua le larve di *Osmoderma eremita* nel loro habitat, cioè all'interno di cavità di vecchi e grandi alberi (querce, castagni, salici, faggi, pioppi ecc.), una nicchia ecologica molto ristretta e in costante riduzione. Poiché la loro presenza influenza fisicamente e chimicamente le cavità degli alberi, anche a favore di altri coleotteri saproxilici, può essere considerata una specie ombrello e indicatrice della qualità della intera comunità saproxilica, cioè l'insieme di quelle specie legate in uno stadio del proprio ciclo vitale, al legno secco o marcescente degli alberi. I maschi adulti del coleottero *Osmoderma eremita* producono un particolare feromone tanto intenso da essere percepito anche dall'uomo. Questa particolare caratteristica è stata sfruttata per prevedere il monitoraggio della specie tramite l'utilizzo di un cane 'targettizzato' alla percezione ed al riconoscimento specifico dell'odore emesso dal coleottero, sebbene sia stato poi applicato all'individuazione dei suoi soli stadi larvali. Al termine del periodo di addestramento, *Osmodog* ha dimostrato un'ottima capacità nello scovare le larve della specie target; dai test effettuati con il suo addestratore e conduttore Fabio Mosconi, Teseo ha mostrato infatti una accuracy (la percentuale totale di segnalazioni corrette) del 92% circa. I risultati ottenuti dai test sono stati pubblicati nella rivista scientifica internazionale *Nature Conservation*. "L'utilizzo del cane - commenta Audisio - si è rivelato uno strumento estremamente funzionale visti i brevissimi tempi di lavoro richiesti per l'analisi dei singoli alberi; inoltre, rispetto ad altri protocolli comunemente utilizzati per il monitoraggio, è un metodo che riduce a zero l'impatto sulla specie target perché l'uso dell'olfatto previene completamente il contatto con gli esemplari e quindi elimina qualsiasi tipo di disturbo". Il progetto Mipp (Monitoraggio di Insetti con la Partecipazione Pubblica) è un progetto del Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare Carabinieri, cofinanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Life+, della durata di 5 anni. I beneficiari associati del progetto sono stati **Sapienza** Università di Roma, Università degli Studi Roma Tre, ministero dell'Ambiente, Regione Lombardia e Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria - DC Firenze. space play / pause q unload | stop f fullscreen shift + ? ? slower / faster ? ? volume m mute ? ? seek. seek to previous 1 2 ... 6 seek to 10%, 20% ... 60%

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

## QUOTIDIANO.NET / Benessere / Animali

ANIMALI

# Ora c'è un cane molecolare per "fiutare" le larve di coleottero

Roma. Teseo, il golden retriever addestrato sotto la guida di Paolo Audisio del Dipartimento di Biologia e Biotecnologie C. Darwin della Sapienza, si dimostrato un asso nella ricerca

Pubblicato il 11 ottobre 2017 ore 14:12



Golden Retriever in una foto di repertorio (L.Gallitto)

🕒 4 min



Roma, 11 ottobre 2017 - Teseo, il golden retriever addestrato sotto la

guida di Paolo Audisio del Dipartimento di Biologia e Biotecnologie C. Darwin della [Sapienza](#), si è rivelato uno strumento funzionale per **scovare le larve di Osmoderma eremita**, una specie classificata, all'interno del progetto europeo Mipp (Monitoraggio di Insetti con la Partecipazione Pubblica), come "prossima alla minaccia" e ormai rara in gran parte dei paesi europei. L'obiettivo principale del progetto - iniziato alla fine del 2012 e terminato il 30 settembre 2017 - è stato quello di sviluppare metodi standard e non invasivi per il monitoraggio di alcune specie di coleotteri saproxilici, fra i quali appunto Osmoderma eremita. Tra i beneficiari associati del progetto, l'Università La [Sapienza](#) ha seguito l'addestramento di **Osmodog, un cane da ricerca per la conservazione, che individua le larve di Osmoderma eremita nel loro habitat**, cioè all'interno di cavità di vecchi e grandi alberi (querce, castagni, salici, faggi, pioppi ecc.), una nicchia ecologica molto ristretta e in costante riduzione.

Poiché la loro presenza influenza fisicamente e chimicamente le cavità degli alberi, anche a favore di altri colettori saproxilici, può essere considerata una specie ombrello e indicatrice della qualità della intera comunità saproxilica, cioè l'insieme di quelle specie legate in uno stadio del proprio ciclo vitale, al legno secco o marcescente degli alberi. I maschi adulti del coleottero Osmoderma eremita producono un particolare ferormone tanto intenso da essere percepito anche dall'uomo. **Questa particolare caratteristica è stata sfruttata per prevedere il monitoraggio della specie tramite l'utilizzo di un cane "targettizzato" alla percezione ed al riconoscimento specifico dell'odore emesso dal coleottero**, sebbene sia stato poi applicato all'individuazione dei suoi soli stadi larvali. Al termine del periodo di addestramento, Osmodog ha dimostrato un'ottima capacità nello scovare le larve della specie target; dai test effettuati con il suo addestratore e conduttore Fabio Mosconi, Teseo ha mostrato infatti una accuracy (la percentuale totale di segnalazioni corrette) del 92% circa. I risultati ottenuti dai test sono stati pubblicati nella rivista scientifica internazionale Nature Conservation. Così in un comunicato [Sapienza](#), Università di Roma.

"L'utilizzo del cane - commenta Audisio - si è rivelato **uno strumento estremamente funzionale visti i brevissimi tempi di lavoro richiesti per l'analisi dei singoli alberi**; inoltre, rispetto ad altri protocolli comunemente utilizzati per il monitoraggio, è un metodo che riduce a zero l'impatto sulla specie target perché l'uso dell'olfatto **previene completamente il contatto con gli esemplari** e quindi elimina qualsiasi tipo di disturbo". Il progetto Mipp (Monitoraggio di Insetti con la Partecipazione Pubblica) è un progetto del Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare Carabinieri, cofinanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Life+ (LIFE11 NAT/IT/000252), della durata di 5 anni, iniziato alla fine del 2012 e appena terminato il 30 settembre 2017. I beneficiari associati del progetto sono stati [Sapienza](#) Università di Roma, Università degli Studi Roma Tre, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Lombardia e Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria - DC Firenze, conclude [Sapienza](#), Università di Roma.

Per contatti con la nostra redazione: animali@quotidiano.net